

DIO ONORA QUELLI CHE LO ONORANO

Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello; i suoi servi lo serviranno, vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome scritto sulla fronte. Non ci sarà più notte; non avranno bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli."
(Apocalisse 22:3-5)



Pace a tutti, mi chiamo Fabio e ho 22 anni: desidero farvi conoscere la mia personale esperienza di salvezza che il Signore ha compiuto nella mia vita, salvando la mia anima dalla perdizione eterna.

Sono nato in una famiglia evangelica, mia madre proveniva da una fede evangelica e anche se mio padre non lo era ma, grazie a Dio, non si è mai opposto.

Quand'ero ragazzo, ero un assiduo frequentatore della Chiesa, andavo ai culti, alle riunioni di preghiera, alla scuola domenicale e questo nel mio piccolo mi ha aiutato a crescere nelle vie del Signore, ma soprattutto a crescere nel timore di Dio.

Perché parlare di timore di Dio? Perché frequentavo alcune amicizie, che avrebbero potuto condurmi lungo strade di perdizione, portandomi definitivamente lontano dal Signore il Quale nella Sua parola, la Bibbia, vieta categoricamente definendo alcune pratiche abominevoli agli occhi Suoi peccati come l'idolatria, la fornicazione, l'occultismo, il rovinare il proprio corpo fumando ecc.; pertanto solo il timore del giudizio di Dio mi faceva stare lontano dal praticare o dal commettere determinate

cose.

Dodicesime, gradualmente mi allontanai dalla chiesa, poiché gli amici, il mondo, facevano apparire il credere in Gesù e seguire i Suoi insegnamenti, una vita piena di rinunce. Lasciai tutto, tranne la scuola domenicale, potevo non andare ai culti per giocare una partita di calcio o per vederla in televisione, potevo rinunciare ad uno studio biblico o ad una riunione di preghiera per uscire con gli amici, ma non potevo rinunciare alla scuola domenicale, non andarci per me la domenica mattina sarebbe significato un tormento interiore. Nel 1996, verso metà settembre, nell'ultimo sabato di vacanze estive fu una giornata particolare per la mia vita.

Come ogni sera salutai gli amici, dicendo la solita frase " Venitemi a chiamare. Ci vediamo lunedì!". Da quel giorno, non vidi più quei ragazzi con i quali ero cresciuto. Ognuno prese una sua strada. Sono stato molto male, non fisicamente ma psicologicamente. Mentre i miei coetanei uscivano, frequentavano le varie comitive, avevano ragazze, si divertivano, io ero solo e rimanevo in casa dinanzi ad una tv. Gli anni passano ed io conducevo la solita vita: scuola, casa e tv. Giunsi al diploma dopo il quale era giunto per me il momento di affacciarmi nella vita lavorativa. La mia scelta cadde sull'intraprendere la vita militare, di lasciare tutto e tutti (anzi non lascio niente e nessuno perché non mi era rimasto nulla).

Mi arruolai come volontario nell'esercito, era il 28 giugno 2000. Chi ha prestato il servizio militare ed è stato in grandi città turistiche sa a che genere di tentazione è sottoposto; alcool, spinelli, donne ma il timore di Dio che avevo nel mio cuore mi frenava. La Sua Parola continuava a parlare al mio cuore, invitandomi a mantenere le distanze dal peccato.

Nella Bibbia è scritto che il Signore onora quelli che lo onorano; probabilmente per questo mia timore verso Lui, che ho potuto successivamente realizzare l'esperienza della nuova nascita.

Il 15 ottobre del 2000 posso affermare che la mia vita cambiò, anzi, venne stravolta! Ero in licenza, era domenica e puntualmente andai alla scuola domenicale. Quella mattina oltre al gruppo storico c'era una nuova ragazza. La mia curiosità e i miei occhi furono rivolti su di lei, per tutta la lezione, Dio mi perdoni, ero interessato più a lei che alla lezione che il monitor stava svolgendo. Non avevo mai avuto una storia seria con ragazze anche se con alcune ci provavo, ma evidentemente ero troppo brutto per loro. Mentre guardavo questa ragazza, dentro di sentii una voce che diceva: " E' lei, vai!"

Pur essendo molto timido, cercai di raggiungerla a piedi per parlarci, ma fu riaccompagnata a casa sua da un fratello; non perdendomi d'animo, chiesi ad un altro fratello di dargli il mio numero di telefonino e se lei fosse interessata a parlarmi, poteva farmi uno squillo e l'avrei richiamata. Dopo cinque giorni, il venerdì seguente, mi trovavo a Roma in stazione Termini e ricevo quello squillo che aspettavo con ansia, così da lì a poca iniziò la nostra storia d'amore.

Dopo qualche settimana, una sera uscimmo insieme e mentre tornavamo a casa, ci fermammo vicino l'ingresso della chiesa che era chiusa. Non passava nessuno in quel momento per la strada ed io mi affrettai a farle fare una promessa audace: "Doveva salvare la sua anima"

Rosa (è questo il suo nome), mi disse che questo passo lo dovevamo fare insieme, ma io gli riproposi che doveva prima salvare se stessa e quanto a me avrei aspettato che si compissero determinate cose.

Rosa, grazie a Dio, incominciò a frequentare la chiesa con un cuore ben disposto grazie anche all'insegnamento e ai consigli della sua famiglia.

Dopo un pò di tempo, era Rosa a costringermi a frequentare anche i culti settimanali, sotto forma di amorevoli inviti! Il rapporto fra me e Dio incominciava di nuovo ad aprirsi, ma il 27 gennaio 2001 mentre ero in libera uscita con un mio amico, subii un'aggressione. Grazie a Dio, non riportai traumi fisici, ma cominciai a chiedermi come mai non avevo risposto alla violenza con la violenza. Mi limitai solo a respingere quel ragazzo, le mia braccia era immobili ed impedito di colpirlo. Quella sera eravamo due contro uno, gli avremmo potuto fare molto male, ma stranamente qualcosa m'impedì di reagire.

Caddi in una profonda crisi spirituale, non riuscivo più a pronunciare il nome del Signore, a fare una semplice preghiera ed anche quando ero in licenza e frequentavo i culti, il mio cuore era talmente duro che ci andavo solo per non litigare con la mia ragazza Rosa. A causa del mio indurimento di cuore, il Signore non poteva iniziare l'opera che nel frattempo aveva già iniziato nella mia fidanzata, la quale di lì a poco si sarebbe lasciata abbracciare da Cristo Gesù.

Il 24 luglio, per telefono, mentre ero in servizio nelle vicinanze di Torino, la mia ragazza mi comunicò che non solo aveva accettato Gesù come suo personale Salvatore, ma era stata anche battezzata in Spirito Santo. In quel momento mi venne in mente il passo di Galati 5: 16,17: "Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne. Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra loro; in modo che non potete fare quello che vorreste."

Non conoscevo neanche che nella Bibbia ci fosse questo libro, ma posso dirvi in verità che furono queste le parole che attraversarono la mia mente. Accadde una strana situazione: la mia ragazza parlava guidata dallo Spirito Santo anche in semplici discorsi, mentre io parlavo guidato dalla carne. Avvertii uno spirito diverso nella mia vita, per questo solo il pensiero di doverla sentire anche per telefono, mi turbava.

Stavo male, non mangiavo, il mio sonno era agitato e persi circa quattro kg in venti giorni. Non volevo perdere Rosa, era una ragazza molto speciale e importante, ma come è scritto in Galati, i desideri dello Spirito sono contrari a quelli della carne.

Incomincia a leggere la Parola di Dio, la bibbia, non come un romanzo ma cercando di meditarla. Spesso scoppiavo a piangere!

Verso la prima settimana di agosto quando venni a sapere che Rosa sarebbe andata in un Centro Comunitario Evangelico, decisi di seguirla. Rosa chiese al pastore se era possibile procedere all'iscrizione e con sorpresa seppi che c'era un solo posto: era il mio!

Prima di partire verso il Centro comunitario (era il 18 agosto), mi rivolsi in preghiera al Signore e gli dissi: " Tu sai che questa è l'ultima spiaggia per me per ottenere la tua grazia, se non mi salvi ora, è finita".

Al primo culto serale, risposi ad un appello alzando la mano: tutta l'assemblea pregava per me.

Il pomeriggio seguente mentre ero in camera, improvvisamente scoppiai a piangere e per non farmi vedere da nessuno nascosi la testa sotto il cuscino e la rimasi fino a quando non giunse l'ora di prepararsi per andare al culto. Anche quella sera ci fu un

appello, risposi andando avanti, e in quei momenti di preghiera e adorazione, Gesù sciolse il mio cuore e vi entrò. Non riesco a descrivere quei momenti, non esistono parole per raccontare cosa avvenne nel mio cuore, ma una cosa posso affermare: in quel momento l'amore e la pace del nostro Signore, ha avvolto il mio cuore e la mia vita.



Il Signore aveva incominciato a lavorare argilla grezza della mia vita, per farla diventare un vaso nobile. La bontà del Signore non finisce solo nella sua opera di salvezza, infatti il 20 agosto, dopo due appelli fatti i giorni precedenti, ce ne fu uno per ricevere il battesimo nello Spirito Santo e il Signore abbondò di grazia concedendomi il privilegio di lodarlo in lingue, come dice la Scrittura con sospiri ineffabili.

Il battesimo nello Spirito Santo fu la conferma della salvezza, ma il nemico delle anime nostre, il diavolo, pose in me il dubbio sulla natura di quelle strane parole che iniziavo a pronunciare; in me avvertivo forte il dubbio che quelle strane parole le avevo memorizzate nel sentire lodare gli altri fratelli. Parlando al termine del culto con un fratello il quale mi aveva fatto notare che iniziavo a lodare in lingue, m'incoraggiò citando alcune parole dette da Gesù nei Vangeli e di non dare retta a quel dubbio, ma di continuare a chiedere a Dio ulteriori benedizioni, e così feci.

Il battesimo nello Spirito Santo non deve essere inteso come il traguardo, ma come

un punto d'inizio, questo il Signore me l'ha fatto capire mentre meditavo la parabola della dieci vergini, dove solo 5 furono trovate pronte quando lo sposo arrivò, mentre le altre 5 quelle stolte a causa della mancanza d'olio nelle loro lampade furono lasciate fuori. Per questo chiedo ogni giorno al Signore che una fresca unzione possa riempirmi ogni giorno affinché sia trovato pronto per la venuta del nostro sposo che è Cristo Gesù!

Il 21 ottobre 2001 sono sceso nelle acque battesimali, della Chiesa di Modugno (Bari) confessando pubblicamente Gesù come mio personale Salvatore.

Questa è la testimonianza di un ragazzo di 22 anni nato di nuovo, salvato e pronto ad ereditare il regno dei cieli.

Sinceramente posso attestare che ho trovato in Gesù salvezza, perdono dei miei peccati, gioia e amore. Le difficoltà non mancano, ma ho Cristo Gesù che le affronta con me e con Gesù sono più che vincitore. A volte è sufficiente inginocchiarmi e vedere le situazioni attorno a me cambiare.

Chiedi al Signore con cuore sincero e ben disposto di operare nella tua vita come ha fatto nella mia vita e in tante altre persone. Sono certo che se la tua preghiera è sincera, in un istante interverrà perché egli è Onnipotente, ma ricorda che affinché lo Spirito Santo possa operare nella tua vita, occorre che il tuo cuore deve essere ben disposto. Non basta andare in chiesa, sedersi sui banchi ed ascoltare, per il Signore conta il sentimento con il quale il tuo cuore s'avvicina a Lui! Invocalo nel nome di Gesù, ed egli opererà nella tua vita!
A DIO SIA GLORIA. AMEN!